CODICI

Tipo scheda	**OAC**

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale	00000067

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto	Varisco Grazia
Dati anagrafici	1937/
Sigla per citazione	S28/00004424
Ruolo	esecutore

OGGETTO

OGGETTO

Definizione	light box

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto	schema luminoso
Titolo dell'opera	Schema luminoso variabile R. Y. VOD

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia	BO
Comune	Bologna
Località	Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Denominazione	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Denominazione spazio viabilistico	Via Don Giovanni Minzoni, 14
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	3238

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1962
A	1962

DATI TECNICI

MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione	ferro
Materiali, tecniche, strumentazione	legno/ verniciatura
Materiali, tecniche, strumentazione	plexiglass
Materiali, tecniche, strumentazione	elementi elettrici

MISURE

Unità	cm
Altezza	100
Larghezza	100
Profondità	20

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

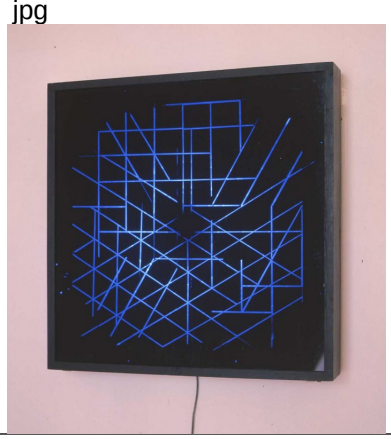
Nasce a Milano nel 1937. Dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano partecipa alle ricerche artistiche in campo cinetico e programmato come esponente del Gruppo T prendendo parte alla serie di mostre titolate Miriorama. Nel 1962 partecipa alle mostre Arte Programmata, organizzate da Bruno Munari, con introduzione in catalogo di Umberto Eco, a Milano, Roma, Venezia e dal 1963 espone, sia in Italia che all'estero, alle rassegne del movimento internazionale Nouvelle Tendance. Terminata l'esperienza con il Gruppo T si è dedicata all'insegnamento e alla scultura.

Nel 2006 il suo lavoro è ampiamente documentato nella mostra Gianni Colombo-Grazia Varisco, allestita presso la Rotonda di via Besana a Milano. A Roma il suo lavoro è stato invece rappresentato di recente in due importanti mostre collettive: Gli ambienti del Gruppo T - Le origini dell'arte interattiva del 2006 ospitata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Il Mito della velocità del 2008, presso il Palazzo delle Esposizioni.

Tra le sue opere più conosciute: “Sferisterio”, 1960, costituito da semisfere bianche disposte su una superficie metallica posizionata in verticale a cui sono appoggiate tramite calamite retrostanti, per non avere mai una disposizione definitiva. “Dilatazione spazio-temporale di un percorso” del 1969.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Formato	jpg
Nome File	

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2009
Nome	Guglielmo M.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati